

Come pensare al sociale aiuta le performance di portafoglio

A cura di Thembeke Stemela Dagbo, gestore di M&G (Lux) Diversity and Inclusion Fund

Le soluzioni climatiche o ambientali sono state al centro dell'attenzione degli investitori, grazie ai grandi pacchetti di stimolo negli Stati Uniti e in Cina, che hanno fatto da volano per la sostenibilità, portando a valutazioni gonfiate e una crescita sempre più limitata. L'investimento sociale è stato invece spesso escluso, nonostante la sua forte attualità. Le aziende stanno sempre più riconoscendo il valore della diversità ai più alti livelli di governance e in generale all'interno delle loro organizzazioni. Questo fenomeno è sostenuto da una clientela in evoluzione, in cui gruppi precedentemente emarginati, come le donne e le minoranze etniche, hanno ora un crescente potere d'acquisto. Di conseguenza, per un'azienda avere un management che rifletta questo trend e che si adoperi per offrire prodotti e servizi che possano generare empowerment per queste fasce di popolazione crea un vantaggio competitivo unico. Detto questo, non sorprende che vari studi, in particolare quello di McKinsey, abbiano dimostrato che le aziende con maggiore diversity tendano a registrare performance superiori del 25-40% rispetto ai propri competitor.

Con bilanci pubblici ridotti, i governi sono anche stati sempre più favorevoli e hanno investito nelle aziende di successo che offrono benefici alle comunità attraverso i loro prodotti o servizi. Pertanto, escludere l'investimento nel sociale dalle considerazioni sugli investimenti sostenibili non solo compromette i progressi compiuti sugli obiettivi SDG dell'ONU, ma rivela che spesso le prospettive di una significativa crescita finanziaria di molte aziende che affrontano le questioni sociali sono trascurate e sottovalutate.

L'ascesa dell'impact investing ha evidenziato l'importanza di un'allocazione equa del capitale da parte degli investitori per risolvere le sfide globali chiave delineate dagli SDG. Tuttavia, secondo un rapporto di Force for Good, il gap di finanziamento degli SDG è salito a 100 mila miliardi di dollari durante la pandemia, periodo in cui i temi sociali sono stati particolarmente trascurati. Riteniamo invece che l'ambiente e l'impatto sociale non dovrebbero essere visti in modo isolato, dato che spesso si influenzano reciprocamente.

Il cambiamento climatico colpisce in modo particolare le minoranze etniche e le comunità a basso reddito, data per esempio la loro vicinanza ad aria e acqua inquinate o la mancanza di infrastrutture adeguate in caso di disastri naturali. Inoltre, poiché le donne costituiscono la maggior parte della popolazione impoverita del mondo, ne sono anch'esse toccate. Quindi, con oltre il 40% della popolazione mondiale che è ancora sulla soglia di povertà¹ e con l'80% che vive nei Paesi in via di sviluppo², le questioni relative al clima e all'ambiente non possono essere risolte se la maggior parte del pianeta viene esclusa da questa equazione. L'investimento sociale è quindi una parte fondamentale del puzzle ed è di grande aiuto non solo per aggiungere valore ai portafogli degli investitori, ma anche per affrontare la maggior parte degli obiettivi SDG.

Ci sono una moltitudine di modi per affrontare le questioni sociali, pur creando un portafoglio equilibrato e ben diversificato. Non è possibile sostenere la diversità senza riconoscere la necessità di investire anche in soluzioni che consentano alle popolazioni meno abbienti di prendere parte ai più alti livelli della società. Data questa constatazione, è possibile costruire un portafoglio che attinge a società sostenibili che dimostrano alti livelli di diversity, prevedibilità del flusso di cassa e modelli di business ben consolidati, bilanciando con partecipazioni più orientate al valore, da un lato con aziende più giovani e dall'altro con quelle che generano un impatto sociale positivo sulle comunità svantaggiate. Abbiamo anche scoperto che c'è attualmente un divario tra le prospettive di crescita e la qualità e le valutazioni attuali di molte di queste aziende. Esistono quindi interessanti opportunità di investimento.

¹ Fonte: Development Initiatives

² Fonte: OECD

Osservando più in dettaglio questo universo investibile, vediamo aziende interessanti in tutto il mondo, che stanno generando sia un impatto sociale positivo sia buoni rendimenti finanziari. Per esempio, nei mercati emergenti ci sono aziende finanziarie e di telecomunicazioni con importanti riserve di capitale, forti vantaggi tecnologici e posizioni competitive, gestite da team eccezionali. Alcune delle migliori aziende in Africa, che per molti è un territorio sconosciuto, godono dei livelli più alti di diversità di genere nei team di gestione rispetto ad imprese statunitensi e asiatiche. Quindi, non solo si può investire considerando l'impatto sociale all'interno dell'area geografica, ma anche in aziende sostenibili con un alto grado di diversity.

Nei mercati più sviluppati, sono presenti sia aziende nuove che consolidate che creano soluzioni a favore dell'uguaglianza di genere, sostengono persone con disabilità e rendono accessibili alloggi a prezzi moderati. Aziende che forniscono servizi di assistenza all'infanzia, piattaforme per il commercio o la gestione di benefit per la fertilità flessibili e accessibili frenano la tendenza delle donne a uscire dal mercato del lavoro quando diventano madri e aiutano quindi a raggiungere l'obiettivo della parità di genere. Sono inoltre interessanti aziende che forniscono soluzioni abitative accessibili e più rispettose dell'ambiente nelle zone più rurali e isolate del Giappone. Si sono poi distinte imprese ben avviate e molto redditizie che si occupano dei bisogni di coloro che hanno forme di disabilità. I loro prodotti e servizi sono già stati inclusi dai principali sistemi sanitari pubblici ponendo a possibili competitor una barriera significativa. In definitiva, se da un lato offrono inclusione sociale ad alcune delle popolazioni più svantaggiate del mondo, dall'altro queste aziende hanno generato anche forti rendimenti, dimostrando che un obiettivo non deve essere raggiunto a spese dell'altro.

Come per ogni investimento, ci sono anche dei rischi. Per le aziende legate all'inclusione sociale, i rischi tendono a derivare da fattori geopolitici e valutari, considerando alcuni dei mercati in cui operano. Tuttavia, tra le aziende di qualità, questo è spesso mitigato da management team forti con una conoscenza approfondita e grande esperienza nella gestione delle sfide presenti in queste aree geografiche. Il valore deriva principalmente da bilanci solidi, sostenuti da un'alta qualità degli asset e da bassi livelli di leva finanziaria rispetto ad altri player locali. Inoltre, non tutto l'impatto sociale si basa sulla diminuzione dei finanziamenti pubblici, dato che molte aziende hanno costruito modelli di business resilienti basati sull'effettivo soddisfacimento dei bisogni dei loro clienti.

Il semplice fatto di offrire una soluzione vitale a una popolazione svantaggiata può portare a business redditizi e sostenibili, che chiudono un gap nel mercato. Questo, unito a forti prospettive di crescita in aree in cui la penetrazione di infrastrutture fondamentali come la telefonia mobile, i dati e le soluzioni finanziarie sono bassi, presenta prospettive sia per un impatto sociale significativo che per una crescita finanziaria. In definitiva, ci sono più sfumature in questo tipo di investimenti, un elemento che è spesso sottovalutato e che porta alla percezione errata che gli investimenti nel sociale non possano generare rendimenti interessanti.

Fonti:

- *Mckinsey Diversity Wins Report 2021*
- *Refinitiv Insight: Diversity and Inclusion in the post covid world*
- *Development Initiatives: Poverty trends: global, regional and national*
- *OECD: Global Outlook on Financing for Sustainable Development 2021: A New Way to Invest for People and Planet*
- *University of Georgia's Selig Center for Economic Growth - Multicultural Economy report*
- *Force for Good: Capital as a Force for Good Capitalism for a Sustainable Future*